

L'ANALISI

CONGIUNTURA FAVOREVOLE, È ORA DI LIBERARSI DEL MOSTRO

di Antonio Patuelli — a pagina 3

L'analisi

CONGIUNTURA FAVOREVOLE, È ORA DI LIBERARSI DEL MOSTRO

di Antonio Patuelli

L'attesa e probabile imminente riduzione dei tassi ufficiali delle principali Banche centrali dell'Occidente, dagli Usa all'Europa dell'Euro, apre nuovi e migliori scenari per gli investimenti di imprese e famiglie, nonché per la Repubblica Italiana che è la più gravata da debiti cresciuti continuamente in cifra assoluta da oltre mezzo secolo.

La riduzione dell'inflazione è la premessa di queste attese decisioni delle Autorità monetarie che è auspicabile si muovano contemporaneamente anche per il sostegno dello sviluppo e dell'occupazione.

Ampie incertezze gravano tuttora sulle prospettive dell'inflazione che, in particolare per gran parte d'Europa, dipende cospicuamente dai prezzi energetici, come quello del gas, che non è certo tornato ai ridotti costi antecedenti alla preparazione dell'attacco militare della Russia all'Ucraina e che sono ora anche ulteriormente appesantiti dall'altra gravissima crisi (innanzitutto umanitaria), in Medio Oriente.

Pur con queste gravi variabili ancora in atto, si può pur affermare che stia per iniziare una nuova fase nelle strategie delle Banche Centrali d'Occidente, che sono già state anticipate dalla recente prima riduzione dei tassi Bce di 25 punti base e dalle recentissime affermazioni del Presidente della Federal Reserve Usa.

Imprese e famiglie, in Europa e nella stessa Italia, non hanno dovuto attendere finora per ottenere prestiti a tassi inferiori, poiché i tassi di mercato, dal novembre scorso, hanno iniziato e stanno continuando ad anticipare le attese riduzioni dei tassi ufficiali delle Banche Centrali.

Anche gli Stati detentori di ingente debito pubblico, come l'Italia, hanno risentito delle riduzioni dei tassi di mercato.

Ora vi è la possibilità di innestare un circuito virtuoso nella finanza pubblica che abbia come obiettivo strategico la riduzione degli oneri anche prospettici del debito pubblico e la destinazione di maggiori risorse alla più qualificata spesa pubblica, continuando nella riduzione del costo del debito pubblico e puntando decisamente alla riduzione stessa del debito pubblico che è la vera, grossa palla al piede della Repubblica, dell'economia produttiva e di quella sociale in Italia.

Insomma, la riduzione dei tassi d'interesse e la cospicua crescita in atto delle entrate dello Stato rappresentano importanti fattori che possono e debbono proprio contribuire anche ad avviare la riduzione non solo degli interessi sul debito pubblico, ma anche del debito pubblico in cifra assoluta, oltre che rispetto al Pil.

Infatti la riduzione del debito pubblico deve essere vista come un obiettivo di "Liberazione" da

costi più che rilevanti che stanno impoverendo gli italiani, pesano sulle produzioni e sulla competitività e limitano la spesa sociale soprattutto per la sanità.

Prima si innesterà questo circuito virtuoso, prima sarà intrapresa la "guerra di Liberazione" dal peso eccessivo del debito pubblico e meglio sarà per l'Italia.

Oltretutto occorre fare tesoro delle terribili esperienze della recente pandemia che hanno costretto le Istituzioni della Repubblica a ulteriori ingenti spese straordinarie. E occorre mai sottovalutare che le epidemie più gravi possono sempre riaffacciarsi, soprattutto in un mondo dove i viaggi e i trasporti sono divenuti così frequenti. Per cui occorre prevenire ogni rischio di epidemia con ogni tipo di prudente prevenzione sanitaria e con la ricerca scientifica più avanzata, ma anche, nell'eventualità, con la possibilità di mobilitare ingenti risorse pubbliche straordinarie, senza produrre il dissesto dei conti pubblici.

Opportunamente, in modo lungimirante, recentemente la Banca d'Italia ha disposto l'ulteriore necessità di crescita dei prudenziali presidi patrimoniali delle banche anche a fronte di possibili grandi rischi: si tratta di un atto pieno di significati esemplari.

Presidente Associazione
Bancaria Italiana

© RIPRODUZIONE RISERVATA